

Come cambiano le leggi sul fotovoltaico nella UE

GIOVEDÌ 19 MAGGIO 2011 15:31

Per PV legal il quadro burocratico è migliorato in Slovenia e Grecia. Per l'Italia restano zone grigie con il 4° Conto Energia

Il nuovo decreto sul 4° Conto Energia “non è scevro da zone grigie e dubbi interpretativi” e ha riportato nel settore del fotovoltaico “incertezze e confusione che sembravano ormai superate”, causando “un immediato blocco del mercato con enormi danni al comparto”.

È quanto sottolinea in una nota [PV Legal](#), il progetto europeo – finanziato dal programma Intelligent Energy Europe - che ha l'obiettivo di ridurre le barriere amministrative e burocratiche che ostacolano lo sviluppo del fotovoltaico in Europa. Il progetto, avviato nel luglio del 2009, raggruppa 13 associazioni nazionali tra cui Assosolare (Associazione Nazionale dell'Industria Solare Fotovoltaica), responsabile della parte italiana della ricerca, l'Associazione dell'Industria Fotovoltaica Europea (EPIA) ed Eclareon (management).

I risultati del progetto in Slovenia e Grecia

PV Legal ha reso possibile **per alcuni paesi, quali la Slovenia e la Grecia, un miglioramento del quadro burocratico – amministrativo per il settore fotovoltaico**. In Grecia, dall'estate 2010, le procedure per gli impianti residenziali sono state semplificate: una procedura di tipo one-stop-shop permette ora di concentrare l'onere autorizzativo in un solo passaggio. Anche l'installazione di impianti su edifici storici è stata semplificata. In Slovenia, a partire da settembre 2010, per gli impianti sotto al MW non sono più richiesti permessi edilizi, principale barriera allo sviluppo di impianti su tetto di piccola e media taglia.

Situazione negativa in Spagna e Repubblica Ceca

In altri casi come la Spagna e la Repubblica Ceca, si è dovuto registrare un incremento del numero e della complessità delle procedure autorizzative e il permanere di importanti difficoltà di ottenere i permessi per la connessione in rete che limitano drasticamente lo sviluppo del settore. Barriere deliberatamente introdotte dalle autorità nazionali al fine di rallentare o addirittura fermare lo sviluppo del fotovoltaico.

Italia in transizione

In Italia il settore fotovoltaico è in transizione. Dopo la sofferta approvazione del III Conto energia 2011-2013 e delle Linee guida nazionali tra agosto e settembre 2010 (inaugurata con il PV LEGAL National Forum di Roma) il settore - che stava registrando una crescita su tutti i fronti, anche quello dell'occupazione e della crescita di una filiera industriale nazionale - è stato preso in contropiede dalla **chiusura, a partire dal 31 maggio 2011 del III° Conto energia** sancita dal “Decreto Romani” e dall'**introduzione di un IV Conto energia** (DM 5 maggio 2011) entrato in vigore il 6 maggio e operativo dal 1° giugno 2011. I nuovi decreti hanno riportato nel settore incertezze e confusione che sembravano ormai superate e hanno causato un immediato blocco del mercato con enormi danni al comparto. Secondo PV Legal, **il nuovo sistema non è scevro da zone grigie e dubbi interpretativi**.

Aggiornato il database

Il progetto fornisce una ricca panoramica delle procedure amministrative e delle barriere che rallentano lo sviluppo del fotovoltaico in Europa, dato che **copre 12 paesi che rappresentano a loro volta i maggiori mercati europei**: Germania, Italia, Spagna Grecia, Bulgaria, Repubblica Ceca Francia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Slovenia, e Regno Unito. Il Consorzio PV LEGAL ha appena **pubblicato un nuovo aggiornamento del suo database**, che prende in considerazione i procedimenti autorizzativi relativi allo sviluppo di piccoli impianti residenziali, impianti di taglia media su tetti commerciali e industriali e quelli per i grandi impianti a terra. Per ciascun segmento e per ciascun paese, il database contiene descrizioni dettagliate delle procedure, delle relative fonti normative, delle principali barriere e dei rimedi possibili. Vi sono anche indicazioni circa la durata e i costi di ciascun passaggio amministrativo necessario per l'installazione di un impianto fotovoltaico in ciascun Paese membro del progetto PV Legal.

Per ciascuno dei 12 paesi partner, sono state identificate e formulate raccomandazioni dettagliate su come migliorare il quadro burocratico-amministrativo al fine di proporre soluzioni a barriere e lungaggini amministrative che, se eliminate o ridotte, contribuirebbero alla riduzione dei costi di impianto e consentirebbero un più rapido sviluppo del settore verso il raggiungimento della grid-parity.

[Mi piace](#)

[Registrazione](#) per vedere cosa piace ai tuoi amici.

[Share](#)

Articoli correlati:

- 19/05/2011 - [SOLARDAY, IL PRIMO CORSO PER INSTALLATORI FOTOVOLTAICO](#)
- 19/05/2011 - [ACCORDO MAPEI-EDISON PER COSTRUZIONE IMPIANTI FOTOVOLTAICI](#)
- 18/05/2011 - [SOLON SOLitaire: il nuovo sistema ad integrazione](#)
- 17/05/2011 - [Fotovoltaico: nuove tecnologie e opportunità di impresa](#)
- 17/05/2011 - [USA: prototipo solare con un'efficienza di conversione del 90%](#)
- 16/05/2011 - [4° Conto Energia, stessi incentivi per edifici e fabbricati rurali](#)

